

BENE COMUNE :IDEA PERNO IMPLICITA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

**CASA DEGLI INSEGNANTI
PROGETTARE IN VERTICALE NELLE SCUOLE**

18 MARZO 2023

CINZIA MION

DERIVE SOCIALI

(COMUNITA' DIS-EDUCANTE)

- Indifferenza diffusa (non-curanza verso l'altro)
- Individualismo e soggetti senza passioni (E.Pulcini)
- Mancanza di ascolto (M.Sclavi)
- Mancanza COM-PASSIONE (Levinas)
- Narcisismo dilagante
- Difficoltà ad accettare le diversità (AUMENTO RAZZISMO E OMOFOBIA)
- Troppa importanza data all'avere a scapito dell'essere (PROFITTO)
- Mancanza rispetto delle regole
- DEFICIT ETICA PUBBLICA

DIFFERENZA TRA MORALE ED ETICA

(definizione convenzionale)

- La **morale** riguarda ciò che comunemente si chiama coscienza, legge genitoriale interiorizzata; deriva dalle norme assunte dal gruppo di appartenenza, per stabilire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Poggia sul senso di **colpa**.
- **L'etica** indica il modo di comportarsi nella dimensione pubblica nel rapporto con gli altri. Poggia sul senso di **responsabilità**, quindi presuppone una scelta consapevole.

CITTADINANZA: UNA DELLE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto delle necessità di stabilire **regole condivise**;
- Implica il primo esercizio del **dialogo** (non più solo un **monologo collettivo**) che è fondato sulla reciprocità dell'**ascolto**, l'**attenzione al punto di vista dell'altro** e alla **diversità di genere**, il primo riconoscimento di **diritti e di doveri uguali per tutti SIGNIFICA** porre le fondamenta di un comportamento **eticamente** orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, e della natura.

CONTINUAZIONE

- Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente **di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.**
- (dalle nuove Indicazioni Nazionali)

ALLA FINE DEL PRIMO CICLO (dal profilo)

- L'alunno ha consapevolezza delle proprie **potenzialità** e dei propri **limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le **diverse** identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo** e **rispetto** reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo **consapevole**, rispetta le regole condivise, **collabora con gli altri per la costruzione del BENE COMUNE** esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

DALLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- **1) COSTITUZIONE.** La conoscenza, **la riflessione** sui significati, **la pratica quotidiana del dettato costituzionale**, rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, **i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione**, che rappresenta il fondamento della **convivenza** e del **patto sociale** del nostro Paese.....Anche i concetti di **legalità, di rispetto delle leggi e delle regole in tutti gli ambienti di convivenza** .
- **DOVREBBE SCATURIRNE UNA “PEDAGOGIA” DELLA COSTITUZIONE.**

CONTINUAZIONE

- 2) “**SVILUPPO SOSTENIBILE** è quello che soddisfa le necessità delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle **future generazioni** di soddisfare le proprie”(ONU 1987).
- L’educazione allo sviluppo sostenibile è esplicitamente riconosciuta nel **Target 4.7 dell’Agenda 2030**.
- **3) CITTADINANZA DIGITALE:** come capacità di un individuo di avvalersi **consapevolmente e responsabilmente** dei mezzi di comunicazioni virtuali, mettendo anche al corrente i giovani dei **rischi e delle insidie** che l’ambiente digitale comporta (a partire dal primo ciclo)

OBIETTIVI IRRINUNCIABILI

- Costruzione del senso della **legalità** (rispetto delle regole)
- Sviluppo di **un'etica della responsabilità**
- Impegno a **migliorare il proprio contesto di vita (cittadinanza attiva)**
- Concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e **dell'ambiente** (**disastro ecologico**: inquinamento aria e acqua, clima, siccità e desertificazione, deforestazioni, scioglimento ghiacci polari,ecc)
- **Concreto diritto alla parola (art.21) e sviluppo delle regole di una conversazione corretta.**

(dalle Nuove Indicazioni Nazionali)

CURRICOLO IMPLICITO: DEFICIT DI SENSO DI CITTADINANZA E DI ETICA PUBBLICA

Manca la categoria “**dell’altro**”.

- Sfaciato perseguimento degli interessi personali o familiari (**tornacontismo**) anche contro quelli della collettività (**familismo amorale**).
- Manca una seria riflessione sul “**BENE COMUNE**”.
- Diffuso “**fare finta**”.
- “**Furbizia**” e **doppiezza**.
- **Doppia etica**: un conto le prediche un altro conto le pratiche !
- Il **dichiarato** dovrebbe corrispondere all’**effettivo**!

FAMILISMO ITALIANO

- **EDWARD BANFIELD** negli anni '50 parla per primo di **“FAMILISMO AMORALE”**.
- **Consiste nel porre l'interesse del proprio tornaconto “particolare” sempre e comunque prima di quello “collettivo”, nella diffidenza verso lo STATO, nella insofferenza alle regole.**

EDUCARE ALLA CITTADINANZA COME “ETICA PUBBLICA”

- Significa sollecitare la costruzione della categoria, prima “**mentale**” e poi **etica del bene comune**;
- -capire che per realizzare il bene comune bisogna imparare tutti a **rinunciare** a “qualcosa”;
- -imparare a sopportare la **rinuncia** che è diversa dalla **perdita**;
- -ap-prezzare significa “**dare un prezzo**” ed essere **disposti a pagarlo...**

BIBLIOGRAFIA

- **GRANT WIGGINS e JAY McTIGHE:**

“FARE PROGETTAZIONE” La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa.

JAY Mc TIGHE e GRANT WIGGINS:

“FARE PROGETTAZIONE” La “pratica” di un percorso didattico per la comprensione significativa.

Educare al comprendere

- Cosa significa **comprendere**?
- **Comprendere è l'abilità di pensare e di agire con flessibilità usando ciò che si conosce.**
- **Si chiede agli allievi non solo di conoscere ma di pensare con ciò che conoscono.**
- **Rischio: alcune conoscenze diventano INERTI perché non vengono comprese.**

CONDIZIONI PER LA COMPrensIONE PROFONDA

Wiggins: Se una conoscenza o un'abilità non diventa lettura e comprensione della realtà, difficilmente si trasforma in **significativa** o **flessibile** o in **comprensione profonda**.

Al contrario è molto probabile che rimanga **astratta**, **disincarnata**, **scolastica**, fine a se stessa così da non portare alcun arricchimento alla vita dello studente o di chi la possiede.

STABILIRE LE PRIORITA' CURRICOLARI

- Cosa gli alunni dovrebbero essere in grado di **conoscere, comprendere e fare**?
- Cosa è meritevole di essere **compreso in profondità**?
- Quali comprensioni **solide e durevoli** si desiderano?
- Si prendono in considerazione le **Indicazioni nazionali** e siccome non si può fare tutto siamo obbligati a fare delle **scelte**. Possiamo rappresentare un utile quadro di riferimento tracciando degli anelli uno dentro all'altro.
- **1) L'anello più grande** identifica le conoscenze con cui gli alunni devono **avere familiarità**.
- **2) Nell'anello mediano** affiniamo/perfezioniamo le nostre scelte specificando le **conoscenze importanti** (fatti, concetti e principi) e le **abilità** (processi, strategie e metodi).

LE COMPRENSIONI “DURATURE”

- Nell’anello più piccolo rappresentiamo lo spazio ancora più raffinato delle **comprensioni durature** che àncorano e fissano l’unità di apprendimento o il corso.
- Con il termine duraturo Wiggins si riferisce alle conoscenze importanti, alle **grandi idee**, che desideriamo che gli alunni conservino dopo aver dimenticato molti dei dettagli.
- Come facciamo a determinare ciò che merita di essere compreso in profondità fra un’ampia gamma di standard di contenuti ed argomenti?
- Possiamo analizzare dei “**filtri**” o criteri che si possono utilizzare per **scegliere idee o processi**.

FILTRO DI DOMANDE

PARTIRE DA CIO' CHE "MERITA" ESSERE APPRESO

- **1)** Esaminando i contenuti da insegnare quale di essi rappresenta una **"grande idea"** che ha un valore durevole al di là dell'ambito scolastico?(es. Magna Charta trascende le sue radici che risalgono all'Inghilterra del tredicesimo secolo e diventa un fulcro delle moderne società democratiche come il "giusto processo") . La grande idea può essere raffigurata anche come **idea-perno**
- **2)** Quali contenuti da insegnare rappresentano un **"nucleo centrale"** della disciplina al punto che senza il possesso di tale nucleo non sarebbe possibile **"praticare"** la disciplina stessa?

FILTRO DI DOMANDE

PARTIRE DA CIO' CHE "MERITA" ESSERE APPRESO

- 3) Quali idee è importante **chiarire** perché di solito sono fraintese o pensate in modo diverso? (es. fisica: concetti riguardanti la **gravità, la forza e il moto**). Quali concetti o **processi fondamentali** gli alunni fanno normalmente fatica a comprendere? Rispetto a quali grandi idee possono nutrire idee sbagliate?
- 4) Fino a che punto l'idea, il tema o il processo costituiscono un **potenziale** per coinvolgere gli alunni? A quali idee implicite o "**nascoste**" ma molto importanti, al punto da dare loro "**senso**", fanno riferimento alcuni contenuti che si vogliono insegnare? (es. Cosa significa essere indipendenti? Non solo si collega a studi sociali-lo schiavismo, l'economia- ma anche alla ricerca dell'adolescenza)

QUALI DOMANDE ESSENZIALI?

- INSEGNARE A PARTIRE DALLE DOMANDE SIGNIFICA CHIEDERE RETORICAMENTE”: Se le conoscenze sono fatte di risposte , allora **quali erano le domande** che hanno dato vita ai libri di testo o che hanno causato le risposte dell’insegnante e le risposte dei contenuti di queste discipline?
- Questo tipo di domande è molto diverso da quelle che normalmente facciamo per controllare le conoscenze fattuali, per guidare gli allievi verso le **risposte esatte**.

I SEI ASPETTI DELLA COMPrensIONE SIGNIFICATIVA (LENTI)

- Quando noi comprendiamo veramente siamo in grado di:
- **1) Spiegare** (offrire chiarimento e giustificazione di fenomeni, fatti e dati)
- **2) Interpretare** : (offrire traduzioni appropriate, idee o eventi per renderla personale o accessibile attraverso **esempi, analogie, modelli, immagini, aneddoti**)
- **3) Applicare** : (usare efficacemente e adattare ciò che sappiamo a una diversità di contesti)

I SEI ASPETTI

- **4) Avere prospettiva:** (vedere e sentire i punti di vista attraverso occhi e orecchi critici; vedere il quadro generale.)
- **5) Empatizzare** : (l'empatia ci può condurre non solo a ripensare una situazione, ma anche a mutar d'animo quando giungiamo a comprendere ciò che prima ci sembrava strano o estraneo)
- **6) Autoconoscenza** : percepire lo stile personale, i pregiudizi, le proiezioni e gli abiti mentali che plasmano, pervadono, ma anche compromettono la nostra comprensione. Siamo consapevoli di ciò che non comprendiamo e del perché è così difficile comprendere.

IMPLICAZIONI PER L'ISTRUZIONE

(utili per l'Unità di apprendimento)

- Bisogna trovare il migliore equilibrio tra trasmissione delle conoscenze (insegnante e testi) e **costruzione della teoria che l'alunno deve compiere e la sua verifica** .
- Una strategia molto semplice è assicurarsi che gli alunni si pongano le faticose 5 domande che sono l'essenza del giornalismo: **chi, cosa, dove, quando e perché**.
- **L'unità di apprendimento perciò va costruita intorno a "domande", questioni e "problemi" che esigono dagli alunni teorie e spiegazioni** come quelle che si trovano nell'apprendimento per problemi e nei programmi di scienze fondati sulla **pratica e sulle "riflessione"**.
- Agli alunni viene chiesto non solo perciò di "ricordare", ma di **spiegare, di collegare fatti specifici a "idee più ampie"** e di giustificare tali collegamenti, di mostrare il loro lavoro e sostenere le "loro" conclusioni.

IDENTIFICARE UNA GRANDE COMPRESIONE DURATURA: BENE COMUNE

(PRIMA LENTE :”SPIEGAZIONE:la conoscenza del cosa,
perché e come)

- Il neocontrattualismo (John Rawls) mostra come si debba dedurre dal “contratto sociale” un concetto universale di **GIUSTIZIA**, un **BENE COMUNE** che consiste nel **massimizzare** le condizioni minime degli individui, o come si debbano riformulare le regole del gioco, per avere un **agire non competitivo ma cooperativo** che massimizzi, insieme all’interesse individuale, anche il **bene collettivo, che è una cosa diversa dalla semplice somma dei beni individuali.**
- (dal “**Dizionario di politica**” di Norberto Bobbio, Nicola Matteucci e Gianfranco Pasquino)

SECONDA LENTE: L'INTERPRETAZIONE (come costruire il bene comune)

- Capire che per costruire il bene comune bisogna imparare tutti a **rinunciare** a qualcosa.
- Imparare a sopportare **la rinuncia che è diversa dalla perdita.**

E' così difficile?Perchè?

CONTINUAZIONE: L' INTERPRETAZIONE

- L'interpretazione dell'idea **perno** del bene comune alla portata dei bambini.
- Gli alunni comprenderanno che la correttezza nei rapporti interpersonali deve rispondere, oltre che al **rispetto delle regole**, anche ad un'altra dimensione che consiste nel fatto di tener presente che viviamo insieme agli altri (**collettività**) e che con gli altri dobbiamo anche **condividere beni e risorse**.
- **-(es.rispettare i turni),**

QUALI ALTRE DOMANDE ESSENZIALI ?

- E' facile o difficile **con-dividere** con gli altri? Perché?
- - è facile o difficile **rinunciare** a “qualcosa”? Perché?
- -come mi sento quando lo faccio? “**Vuoto**” o “**pieno**”? Di cosa?
- - **quando capisco** che devo rinunciare a qualcosa per gli altri? Per il bene comune?
- - il **bene comune riguarda tutti**?
- - quando penso al bene degli altri ho già comunque soddisfatto il “mio” bene? Qual è il limite? **Ha a che fare con ciò che hanno o non hanno gli altri?**

TERZA LENTE :L' APPLICAZIONE

- rispettare i turni, **comprendendone** la necessità e l'utilità, non soltanto come rispetto delle regole date;
- -rinunciare a qualcosa se gli altri non ne hanno ancora usufruito (es. materiale di facile consumo, altre risorse presenti a scuola)
- -identificare risorse non presenti a scuola ma di cui è possibile disporre che devono essere disponibili anche ad altri (**condurre ricerche nel territorio: spazi abbandonati, ecc**)
- - **analizzare fatti storici significativi in cui non è apparso il rispetto del bene comune.**

QUARTA LENTE:PROSPETTIVA

- **La prospettiva consiste nei punti di vista critici, acuti, che siano espressione di un buon intuito o di profonda penetrazione.**
- Che **punto di vista** userà chi rifiuta di rinunciare a qualcosa per il bene comune? Cosa c'è di **supposto o di implicito** che dobbiamo considerare e reso esplicito? E' plausibile? E' giustificabile? Quali punti di forza e quali di debolezza?
- Come appare agli occhi di chi non vuole rinunciare chi invece sa farlo e lo fa apprezzando il gesto e sentendosi non come qualcuno che **“perde”** qualcosa ma come qualcuno che **“acquista”** qualcosa?
- Come appare agli occhi di chi rinuncia chi si oppone ed argomenta per non farlo? (**esempi vari riguardanti il modo di rifiutare i “rifugiati”**)

QUINTA LENTE : L'EMPATIA

- **L'empatia è la capacità di entrare nei sentimenti e nella visione del mondo di un'altra persona.**
- *Domande:* cosa **sentono** gli altri, quelli che considerano la cosa più importante e fondamentale della vita pensare solo al **proprio tornaconto**? Cosa non sentono? Cos'è la **compassione**? Hai mai provato compassione? **Cosa succede se "sentiamo" cosa provano gli altri?**
- Quando si deve decidere rispetto ad un **conflitto problematico** che prevede una scelta oppure un'altra, come facciamo a capire qual è la scelta dettata dal **"bene comune"**?

SESTA LENTE: L'AUTOCONOSCENZA

- L'autoconoscenza consiste nel “discernimento” che ci fa conoscere la nostra ignoranza personale e come i nostri schemi di pensiero e di azione “pervadano” ma anche “compromettano” la nostra comprensione.
- *Come il mio “io” plasma le mie opinioni? Quali sono i “limiti” della mia comprensione? Quali sono i miei “punti deboli?” Cosa tendo a comprendere erroneamente a causa di pregiudizi, abitudini e stili mentali?*
- I nostri punti deboli a livello intellettuale ci predispongono al meccanismo di difesa della **razionalizzazione**. Con troppa facilità continuiamo ad applicare i nostri modelli. Le nostre teorie, analogie e punti di vista.

LA SPERIMENTAZIONE (FARE ESPERIENZE)

- Gli insegnanti riconoscono regolarmente, anche se spesso se lo scordano, che gli alunni hanno bisogno di **sperimentare** direttamente o indirettamente quello che studiano.
- Bisogna immaginare dei percorsi che **volutamente** mettano gli alunni nella condizione di **confrontarsi con idee, esperienze** e testi strani o lontani dal loro mondo e dalla loro sensibilità per verificare se sono in grado di superare ciò che “**non piace**” o comunque di superare il loro “**etnocentrismo culturale**” e **le visioni centrate sul presente...**
- **La mancanza di “esperienze” nell’apprendimento** forse spiega perché tante idee così importanti vengono fraintese perché magari non si è superato **l’etnocentrismo, l’egocentrismo e la focalizzazione sul presente.**

DETERMINARE L'EVIDENZA ACCETTABILE (COMPITO AUTENTICO O DI REALTA')

- Individuare nella vita della classe, e nei resoconti dei ragazzini che cominciano a capire, gli **esempi** e i **conflitti** su cui poter esercitare una **riflessione profonda** sulla presenza o assenza di **bene comune**, **sulla mancanza di etica pubblica nei vari comportamenti**, sulla necessità di modificare il modo di pensare solo **“tornacontista”** per poter accedere ad un **risanamento dell'etica pubblica sprofondata nella corruzione**.
- (es.gioco delle sedie insufficienti)

DA SUDDITI A CITTADINI

- Il **SUDDITO** offre un “**servigio**” in cambio di protezione o di un privilegio.
- È de-responsabilizzato
- Usa il “**consenso**” e il servilismo per avere “**vantaggi**”

- Non è disposto a pagare prezzi per la propria **autonomia di parola ed azione**
- Tende a raggiungere il massimo dell’interesse personale aggirando gli ostacoli

DA SUDDITI A CITTADINI

- Il **CITTADINO** si assume la responsabilità delle **conseguenze delle proprie azioni** senza cercare protettori.
- Si attiva per il bene del Paese
- Sa rinunciare ai privilegi o affronta i disagi se ciò gli permette l'autonomia di giudizio, il pensiero **critico** e **la realizzazione dei suoi IDEALI**
- **E'ORGOGLIOSO DI PAGARE QUALCHE PREZZO PUR DI NON ASSERVIRSI**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE